

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n. 33-6326

L.R. n. 1/2019. L.R. n. 25/2021. D.G.R. 74-6067 del 25/11/2022. Intervento regionale per il biennio 2022 - 2023 a sostegno di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola presentati dalla Fondazione AGRION, operante nel settore della ricerca applicata in agricoltura.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

con Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, il Consiglio regionale ha approvato un nuovo testo normativo in materia di agricoltura e sviluppo rurale, anche attraverso l’abrogazione di normative preesistenti;

in base all’articolo 1 della suddetta Legge, la Regione, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, concorre, tra l’altro, con l'Unione europea e lo Stato:

- al miglioramento della competitività sostenibile del sistema agroalimentare, agricolo e rurale piemontese;
- alla valorizzazione dell'impresa agricola sostenendola attraverso investimenti nella ricerca, nelle infrastrutture, nelle innovazioni tecnologiche e digitali;
- al mantenimento, alla salvaguardia ed allo sviluppo delle produzioni agricole ed agroalimentari, compresi metodi di produzione biologica;
- alla salvaguardia ed al miglioramento dell'ambiente, con particolare riferimento alla biodiversità, alle risorse naturali quali l'acqua, il suolo e l'aria, nonché all'energia sostenibile, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e agli interventi per l'adattamento ad essi;
- al recupero, alla conservazione, all'uso ed alla valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura anche evitando inquinamenti da parte di piante geneticamente modificate;

ai sensi dell’articolo 11 della medesima Legge, la Regione, per le finalità sopra richiamate, realizza tra l’altro programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di dimostrazione, di sviluppo, d'innovazione e di trasferimento tecnologico, operando direttamente o tramite:

- a) l'affidamento agli enti strumentali;
- b) l'affidamento in house;
- c) l'affidamento o la collaborazione con organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, con le strutture dei servizi di sviluppo e altri soggetti operanti nel settore agricolo;
- c bis) la partecipazione ad enti con finalità di ricerca applicata in materia di agricoltura e foreste e il finanziamento dei relativi programmi di attività;
- d) l'acquisizione di consulenze specialistiche;
- e) l'adesione a società scientifiche inerenti il campo della ricerca;
- f) i centri autorizzati di assistenza agricola (CAA).

L’articolo 47 della L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste", disposizione ancora vigente per effetto della mancata approvazione del Programma regionale degli interventi previsto dall’articolo 6 della L.R. 1/2019, dalla cui adozione l’articolo 110 della stessa Legge fa discendere l’abrogazione della L.R. 63/78 stabilisce che, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura, nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, la Regione può attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrativa o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi, e può

finanziare studi e ricerche e l'attuazione di programmi per la difesa attiva delle colture agrarie dalle calamità atmosferiche nonché studi e ricerche relative alla utilizzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, provvedendo direttamente o avvalendosi previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, dell'Università, nonché dei laboratori di altri Enti ed Istituzioni particolarmente qualificati e partecipando ad enti aventi finalità di ricerca applicata in materia di agricoltura e foreste con sede nel territorio del Piemonte;

in materia di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, la Regione persegue le finalità previste dalla Legge attraverso uno specifico **Programma** in materia approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 47 della L. R. 63/78; il Programma, adottato con D.G.R. n. 27-9074 del 1 luglio 2008, come modificata con D.G.R. n. 131-9455 del 1 agosto 2008, ha approvato, per il triennio 2008-2010:

- a) le "linee obiettivo" del Programma, vale a dire l'elenco delle tematiche su cui incentrare, nel triennio di riferimento, le attività di studio, ricerca, sperimentazione e dimostrazione in materia agricola di competenza regionale ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 63/1978;
- b) la definizione e la disciplina degli strumenti attraverso i quali realizzare le attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, tra i quali sono compresi i "progetti a regia regionale" per la realizzazione di progetti di ricerca di particolare rilievo scientifico;

in ragione dell'ampiezza delle tematiche elencate da tale Programma e della natura degli strumenti dallo stesso individuati, l'applicabilità delle suddette disposizioni è stata estesa a tutti i successivi periodi di programmazione, stabilendo di avvalersene anche per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, rispettivamente, con D.G.R. n. 31-2148 del 6 giugno 2011, D.G.R. n. 51-3652 del 28 marzo 2012, D.G.R. n. 26-1742 del 13 luglio 2015, D.G.R. n. 22-2127 del 21 settembre 2015 e D.G.R. n. 30-3691 del 25/07/2016, successivamente integrata con D.G.R. n. 33-4279 del 28 novembre 2016; con D.G.R. 26-5412 del 24 luglio 2017 le medesime disposizioni sono state estese al triennio 2017-2019, con D.G.R. n. 32-6973 del 1 giugno 2018 sono state dichiarate applicabili anche alla programmazione relativa al triennio 2018 – 2020 , con D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 12-2919, le medesime sono state estese anche all'anno 2021, infine con D.G.R. n. 74-6067 del 25 novembre 2022, le medesime disposizioni da ultimo modificate con D.G.R. n.32-3607 del 23 luglio 2021, sono state dichiarate applicabili anche al biennio 2022-23;

l'articolo 5 della L.R. 7 maggio 2013, n. 8 e s.m.i. "Legge finanziaria per l'anno 2013", come modificato dall'articolo 72 della L.R. 11 marzo 2015, n. 3 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione", ha promosso la costituzione da parte della Regione Piemonte di una Fondazione con la finalità di garantire continuità e rafforzamento alla politica regionale di sostegno alla ricerca e all'innovazione in agricoltura, attraverso la fusione delle società commerciali "Tenuta Cannona s.r.l." e di "CreSO S.c.r.l.";

in attuazione del disposto normativo, con D.G.R. n. 49 – 7404 del 7.4.2014 e con atto notarile (numero 191324 del repertorio e numero 39781 della raccolta) del 24 settembre 2015, è stata data esecuzione alla fusione eterogenea delle società prima menzionate mediante incorporazione unitaria nell'ente "Fondazione per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'agricoltura piemontese" (di seguito "Fondazione AGRION"), con effetto giuridico, contabile e fiscale dalle ore 24 del 30 settembre 2015, data dalla quale il nuovo Ente ha acquisito operatività;

la Fondazione AGRION, i cui soci fondatori sono Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte, è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche di diritto privato della Regione Piemonte con D.D. n. 59 del 12.3.2015 del Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici ed è iscritta presso il Registro Regionale centralizzato delle Persone Giuridiche al n. 1189.

Dato atto, altresì, che dall'istruttoria svolta dal Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo risulta quanto segue:

- la suddetta Fondazione nasce come strumento a servizio dell'agricoltura piemontese, con lo scopo di rappresentare un unico soggetto capace di catalizzare risorse, competenze, capacità nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo di tecnologie dedicate all'agricoltura, di focalizzare la domanda di ricerca espressa dalle filiere, e di svolgere direttamente ricerca applicata, fornendo un supporto costante al mondo dell'assistenza tecnica alle aziende agricole e assicurando il trasferimento tempestivo dei risultati al territorio;

- dal 2015, anno in cui il nuovo soggetto è divenuto operativo, ai soci fondatori si sono aggiunti numerosi soci partecipanti, pubblici e privati (Camera di Commercio di Cuneo, Provincia di Alessandria, Unione montana Alta Langa, Asprofrut, Lagnasco Group, Ortofruit Italia, Piemonte Asprocor, Ascopiemonte s.c., Coldiretti Cuneo, Agricoltori italiani Cuneo, Confagricoltura Cuneo, Comune di Carpeneto, Vignaioli Piemontesi, Gruppo Rivoira, RkGrowers, Jolly coop), a dimostrazione del riconoscimento generale del valore e della rilevanza delle attività di ricerca e sperimentazione condotte dalla Fondazione per le finalità dell'agricoltura piemontese;

- nel medesimo periodo, la Regione Piemonte ha finanziato e realizzato in collaborazione con la Fondazione AGRION numerosi progetti di ricerca di rilevanza strategica, tra i quali si segnalano quelli sui temi dell'agricoltura ecosostenibile, della ricerca in corilicoltura e viticoltura, sulla gestione ecosostenibile della cimice asiatica, dell'innovazione agronomica nel campo della castanicoltura, i cui risultati scientifici sono stati messi a disposizione del comparto agricolo dell'intero territorio regionale;

- l'articolo 31 della L.R. 19 ottobre 2021, n. 25 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021", ha recentemente modificato l'articolo 11 della L.R. 1/2019, inserendo espressamente la partecipazione regionale ad enti con finalità di ricerca applicata in materia di agricoltura e foreste ed il finanziamento dei relativi programmi di attività, tra le modalità attraverso le quali la Regione realizza programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di dimostrazione, di sviluppo nel quadro delle finalità contemplate dalla Legge;

- la Fondazione AGRION ha presentato al Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, come risulta dalla documentazione agli atti del medesimo (prot. n 27909/2022 del 28/11/2022), richiesta di contributo a sostegno di attività progettuali per gli anni 2022 - 2023;

- le attività progettuali per cui è richiesto il contributo sono declinate in 9 distinti progetti di ricerca articolati nel biennio 2022-2023, per un costo complessivo di euro 1.000.000,00, di cui 500.000,00 euro per l'annualità 2022, a titolo di acconto, e 500.000,00 euro a saldo per l'annualità 2023, previa rendicontazione delle spese sostenute, come dettagliato nell'allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- tali attività si inseriscono nel contesto della più vasta attività di ricerca della Fondazione. Come risulta infatti dal bilancio preventivo e dal piano strategico 2023-2025 dell'Ente presentati unitamente al documento riepilogativo delle attività progettuali in questione nel biennio 2022-2023, i costi previsti delle attività di Agrion ammontano a complessivi euro 3.598.906,75. A copertura di tali costi sono previsti contributi da attività progettuali di ricerca erogati da soggetti diversi per complessivi euro 2.193.035,38, all'interno dei quali si iscrive euro 1.000.000,00 derivante dall'approvazione dei 9 progetti specifici di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;

- il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, competente per materia, ha evidenziato la particolare portata strategica dei 9 progetti di ricerca e sperimentazione presentati, una cui sintesi e i relativi costi preventivati sono riportati nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

- i 9 progetti di ricerca presentati e ritenuti strategici dalle strutture regionali sono rivolti alle medesime finalità istituzionali che la Regione Piemonte intende perseguire attraverso la promozione delle attività di ricerca e sperimentazione in materia agricola, oltre a confermare l'unicità del ruolo svolto dalla Fondazione in tale ambito sul territorio piemontese;

- valutata, a seguito dell'esame della documentazione progettuale da parte dei medesimi Settori, la rispondenza dei progetti selezionati alle finalità specifiche di cui all'art. 47 della L. R. 63/78, e al vigente Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, approvato con D.G.R. n. 74-6067 del 25 novembre 2022, trattandosi di progetti che vertono sulle tematiche individuate dallo stesso Programma;

- valutata altresì da parte dei Settori Servizi di sviluppo e controlli e per l'agricoltura e Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Direzione regionale Agricoltura e Cibo la sussistenza dell'interesse pubblico a sostenere tali iniziative progettuali, in quanto la divulgazione dei relativi risultati scientifici avrà evidenti ricadute in termini di utilità a vantaggio del comparto agricolo del territorio piemontese;

- nel Piano Strategico dell'Ente per gli anni 2022 2023, approvato nel corso dell'Assemblea di partecipazione del 15 luglio 2022, facendo seguito alla deliberazione di indirizzi della Giunta regionale n. 27 - 5338 dell'08 luglio 2022, era previsto un contributo per attività progettuali di ricerca per complessivi euro 1.010.000, non costituente obbligazione giuridica per la Regione Piemonte ai sensi di quanto stabilito al punto c. della medesima DGR.

- l'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, stabilisce che gli aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale possono essere concessi fino al 100% dei costi ammissibili;

- i progetti sopra descritti presentano un costo totale pari ad euro 1.000.000 cui la Regione può partecipare con un sostegno del 100% ai sensi del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione approvato con D.G.R. 74-6067 del 25/11/2022 e in conformità alle norme sugli aiuti di stato per la ricerca e lo sviluppo nel settore agricolo di cui all'art. 31 del Reg. (UE) 2014/702, spesa già preventivata nel piano strategico citato nel rispetto della normativa vigente e degli orientamenti della Corte dei Conti in materia di erogazione di risorse pubbliche a favore di soggetti privati;

- la somma di euro.1.000.000,00 trova copertura finanziaria nella DGR 74-6067 del 25/11/2022, con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sopra richiamata, ripartito nei seguenti capitoli: euro 500.000, sul capitolo 166033/2022, ed euro 500.000, sul capitolo 166033/2023, e non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

- tale sostegno economico sarà gestito mediante stipulazione di specifica convenzione per la realizzazione dei citati progetti che sarà predisposta dal Settore Servizi di sviluppo e controlli e per

l'agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, attraverso la quale saranno altresì definite le modalità di erogazione del contributo;

- l'approvazione dei progetti di ricerca di cui alla presente deliberazione si inserisce nel regime di aiuti di stato in esenzione ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 2014/702, comunicato all'Unione Europea con numero di caso: SA.105093 (D.G.R. n. 74-6067 del 25 novembre 2022);
- ai sensi del medesimo Reg. (UE) 2014/702, per gli aiuti destinati alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo, di cui all'articolo 31 di tale regolamento, possono essere finanziate attività progettuali avviate prima della presentazione di una domanda di contributo da parte del richiedente e quindi può essere approvato il contributo in esame da parte della regione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e dato atto della dotazione finanziaria che la Regione ha destinato per gli anni 2022 - 2023 per il Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, si ritiene di riconoscere alla Fondazione per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'agricoltura piemontese AGRION, per la realizzazione nel corso degli anni 2022 - 2023 dei 9 progetti di ricerca riportati nell'allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ritenuti strategici a seguito della citata istruttoria del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, un contributo di complessivi euro 1.000.000,00, di cui euro 500.000,00 a titolo di acconto nell'anno 2022 e 500.000,00 € a saldo nell'anno 2023, previarendicontazione delle spese sostenute che trova copertura come sopra precisato.

Ritenuto, altresì, di demandare al Settore Servizi di sviluppo e controlli e per l'agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo la stipulazione di specifica convenzione per le modalità di attribuzione del contributo da destinare alla realizzazione dei citati progetti.

Visti:

la Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale";

l'articolo 47 della Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste";

la D.G.R. n. 27-9074 del 1 luglio 2008 e s.m.i. "Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola per il triennio 2008 – 2010";

il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

la legge regionale del 29 aprile 2022 n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

la legge regionale del 29 aprile 2022, n. 6, recante "Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024";

la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 (Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024);

la Legge regionale 2 agosto 2022 n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

la D.G.R. n. 73-5527 del 3 agosto 2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

la Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale,

delibera

- di riconoscere alla Fondazione per la Ricerca, l’Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell’agricoltura piemontese AGRION, di cui la Regione Piemonte è socio fondatore, operante nel settore della ricerca applicata in materia di agricoltura, un sostegno economico complessivo di €1.000.000,00 per 9 specifici progetti di ricerca dalla stessa presentati per gli anni 2022 e 2023 secondo l’articolazione di cui all’allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- tale sostegno economico sarà gestito mediante stipulazione di specifica convenzione che sarà predisposta dal Settore Servizi di sviluppo e controlli e per l’agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, attraverso la quale saranno altresì definite le modalità di erogazione del contributo;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto il contributo complessivo di euro 1.000.000,00 a favore della Fondazione per la Ricerca, l’Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell’agricoltura piemontese AGRION, trova copertura finanziaria nella DGR 74-6067 del 25/11/2022, ripartito sui seguenti capitoli: euro 500.000 sul capitolo 166033/2022; euro 500.000 sul capitolo 166033/2023;

- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Servizi di Sviluppo e controlli per l’agricoltura l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (“Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”).

(omissis)

Allegato

Progetto I – Frutticoltura: Orientamento varietale dei fruttiferi**2022**

Il progetto consiste nella valutazione e comparazione di centinaia di cultivar e selezioni provenienti dai più recenti programmi di miglioramento genetico. I risultati di queste valutazioni, svolte presso il centro di Manta attraverso collaudati protocolli di screening, vengono messi a disposizione di tutto il comparto tramite il tempestivo aggiornamento delle Liste di Programmazione varietali regionali. La valutazione comprende aspetti quali-quantitativi della produzione e, in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale, viene dato risalto a caratteristiche legate alla presenza di resistenze/tolleranze ai patogeni chiave e alla facile governabilità del sistema pianta.

I materiali in osservazione sono cultivar e selezioni delle seguenti specie: 210 di melo, 46 di pero, 160 di pesco e nettarine, 60 di albicocco, 50 di ciliegio, 11 di susino, 27 ibridi interspecifici tra susino e albicocco, 3 di actinidia, 6 di noce e 6 di mandorlo.. Sono inoltre monitorati 20 portainnesti di melo, 7 di pesco, 5 di ciliegio, 3 di susino, 3 di actinidia e 1 di pero.

2023

Il progetto prosegue quanto previsto nel 2022. Di seguito il dettaglio delle cultivar e varietà oggetto di osservazione nel 2023: 172 di melo, 35 di pero, 163 di pesco e nettarine, 46 di albicocco, 51 di ciliegio, 12 di susino, 20 ibridi interspecifici tra susino e albicocco, 3 di actinidia, 6 di noce e 6 di mandorlo. Sono inoltre monitorati 22 portainnesti di melo, 7 di pesco, 5 di ciliegio, 3 di susino, 3 di actinidia e 1 di pero.

Costo complessivo, coperto al 100% dal contributo regionale, pari a 240.200,00 € (110.200,00 € nell'anno 2022, 130.000,00 € nell'anno 2023)

Progetto II – Frutticoltura: Tecnica colturale**2022**

Il progetto si articola in 7 attività, tutte volte a sperimentare, attraverso specifiche prove di campo, possibili soluzioni alle problematiche fitosanitarie segnalate dai tecnici del coordinamento frutticolo e dalle aziende frutticole. Le tecniche sperimentate si inseriscono nel quadro operativo dettato dal PAN nel quale l'uso delle sostanze chimiche di sintesi deve essere ridotto al minimo e comunque deve avvenire nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

Le attività previste riguardano i seguenti ambiti:

- Valutazione dell'efficacia di differenti strategie per il contenimento di *Taphrina deformans* (Benk) su pesco in produzione integrata e in produzione biologica.
- Verifica di efficacia di differenti strategie per la riduzione dell'inoculo svernante di *Venturia inaequalis* su melo.
- Valutazione dell'efficacia di differenti strategie per il contenimento di *Parthenolecanium* spp. su pesco.
- Verifica dell'attività collaterale di contenimento dell'afide lanigero mediante trattamenti localizzati al colletto, sia autunnali che primaverili.
- Valutazione dei mezzi alternativi per la difesa biologica nel contenimento dell'afide lanigero e indagine bioetologica del parassitoide *Aphelinus mali*.
- Verifica del contenimento del fitofago di recente introduzione *Drosophila suzukii* nei ceraseti piemontesi;
- Valutazione dell'efficacia delle lavorazioni del terreno per il contenimento di *Forficula auricularia* su drupacee, nello specifico nettarine.

2023

Il progetto, analogamente al 2022, si articola in 7 attività, volte a sperimentare, attraverso specifiche prove di campo, possibili soluzioni alle problematiche fitosanitarie segnalate dai tecnici del coordinamento frutticolo e dalle aziende frutticole. Le tecniche sperimentate si inseriscono nel quadro operativo dettato dal PAN nel quale l'uso delle sostanze chimiche di sintesi deve essere

ridotto al minimo e comunque deve avvenire nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

Le attività previste riguardano i seguenti ambiti:

- Valutazione dell'efficacia di strategie alternative a ridotto impatto ambientale per il contenimento di *Taphrina deformans* (Benk) su pesco.
- Verifica di efficacia di differenti strategie meccaniche per la riduzione dell'inoculo svernante di *Venturia inaequalis* su melo.
- Valutazione dell'efficacia di strategie per il contenimento del colpo di fuoco batterico delle pomacee.
- Verifica dell'attività collaterale di contenimento dell'afide lanigero mediante trattamenti localizzati al colletto e in chioma, in autunno e primavera.
- Valutazione dei mezzi alternativi a ridotto impatto ambientale e consentiti nella difesa biologica per il contenimento dell'afide lanigero.
- Monitoraggio del fitofago *Drosophila suzukii* nei ceraseti piemontesi.
- Valutazione dell'efficacia delle lavorazioni del terreno per il contenimento di *Forficula auricularia* su drupacee.

Costo complessivo, coperto al 100% dal contributo regionale, pari a 104.300,00 € (54.300,00 € nell'anno 2022, 50.000,00 € nell'anno 2023)

Progetto III – Orticoltura, fragola e piccoli frutti: Orientamento varietale

2022

Il progetto si propone di indagare quanto i nuovi materiali commercializzati dalle ditte sementiere e dai breeder possano adattarsi alle condizioni pedoclimatiche piemontesi ed essere validi al rinnovamento e all'ampliamento varietale sia dal punto di vista produttivo che qualitativo. Analogamente a quanto avviene per il settore frutticolo, anche per il settore orticolo e dei piccoli frutti i risultati attesi sono il continuo aggiornamento delle liste di programmazione varietale regionali con l'inserimento di cultivar che hanno superato la sperimentazione parcellare nel Centro Ricerche di Boves, e quindi hanno ottenuto una buona valutazione nelle prove di pieno campo nella sperimentazione estesa sul territorio.

Per quanto riguarda i piccoli frutti, i materiali in osservazione sono cultivar e selezioni delle seguenti specie: 40 di fragola unifera, 30 di fragola rifiorante (fuori suolo), 48 di mirtillo, 11 di lampone unifero, 20 di lampone rifiorante, 6 mora di rovo, 12 di ribes, 3 di uva spina. Per gli ortaggi: circa 40 varietà o selezioni di patata, 13 di pomodoro, 20 di peperone ibrido, 10 di cavolfiore e 6 di zucchini.

2023

Il progetto prosegue quanto previsto nel 2022. Di seguito il dettaglio delle cultivar e varietà oggetto di osservazione nel 2023: 40 di fragola unifera, 30 di fragola rifiorante (fuori suolo), 45 di mirtillo, 9 di lampone unifero, 20 di lampone rifiorante, 6 mora di rovo, 10 di ribes, 3 di uva spina. Per gli ortaggi: circa 40 varietà o selezioni di patata, 14 di pomodoro, 20 di peperone ibrido, 10 di cavolfiore e 6 di zucchini.

Costo complessivo, coperto al 100% dal contributo regionale, pari a 226.000,00 € (113.000,00 € nell'anno 2022, 113.000,00 € nell'anno 2023)

Progetto IV – Orticoltura, fragola e piccoli frutti: tecnica culturale

2022

Il progetto si articola in diverse attività che hanno come fattore comune l'obiettivo di verificare in campo l'efficacia di tecniche produttive volte a migliorare la sostenibilità ambientale ed economica della coltivazione di alcune colture orticole e di piccoli frutti. I risultati di tali sperimentazioni sono inoltre funzionali a fornire indicazioni utili all'aggiornamento del disciplinare di produzione

integrata rilasciato annualmente dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte.

Le attività previste riguardano i seguenti ambiti:

- Pomodoro cuore di bue: valutazione di tecniche colturali a minore apporto di concimi chimici e valutazione degli aspetti qualita-produttivi e di resistenza nei confronti dei patogeni tellurici nella scelta del binomio nesto-portinnesto;
- confronto tra tecnica tradizionale e fuori suolo per il mirtillo;
- monitoraggio su piccoli frutti della presenza di *Drosophila suzukii* e messa a disposizione dei risultati per la pianificazione degli interventi di lotta;

2023

Il progetto prosegue molte delle attività portate avanti nel 2022. Nello specifico le attività previste per il 2023 sono le seguenti:

- Pomodoro cuore di bue: valutazione di tecniche colturali a minore apporto di concimi chimici (III anno di sperimentazione) e valutazione degli aspetti qualita-produttivi e di resistenza nei confronti dei patogeni tellurici nella scelta del binomio nesto-portinnesto;
- confronto tra tecnica tradizionale e fuori suolo per il mirtillo;
- monitoraggio su piccoli frutti della presenza di *Drosophila suzukii* e messa a disposizione dei risultati per la pianificazione degli interventi di lotta;

Costo complessivo, coperto al 100% dal contributo regionale, pari a 141.400,00 € (71.400,00 € nell'anno 2022, 70.000,00 € nell'anno 2023)

Progetto V – Corilicoltura: Orientamento varietale

2022

L'obiettivo progettuale è di fornire indicazioni sulla qualità di nuove varietà e selezioni rese disponibili dalla filiera vivaistica che potrebbero essere utilizzati per arricchire il paniere varietale con materiali di elevata qualità generale idonei alla diffusione sul territorio piemontese.

Le attività del progetto vengono svolte nei centri ricerche situati nei Comuni di Cravanzana e Carpeneto. I risultati attesi sono l'individuazione del migliore clone di Tonda Gentile delle Langhe in merito ad adattabilità e produttività nei diversi areali di coltivazione, la valutazione delle innovative varietà in prova e la verifica del comportamento dei portinnesti non polloniferi, particolarmente interessanti al fine di evitare agli agricoltori il ricorso a ripetuti interventi meccanici e chimici per contrastare la crescita dei polloni.

2023

Il progetto prosegue le attività descritte nel 2022; in particolare nel 2023 saranno inoltre sottoposte ad osservazione le piante di TGT innestate su *Corylus colurna* messe a dimora nel 2022.

Costo complessivo, coperto al 100% dal contributo regionale, pari a 67.000,00 € (37.000,00 € nell'anno 2022, 30.000,00 € nell'anno 2023)

Progetto VI – Corilicoltura: tecnica colturale

2022 e 2023

Il progetto mette a confronto diversi sestri e distanze di impianto nel corileto al fine di verificarne le potenzialità produttive in funzione dello sviluppo delle piante e il conseguente effetto di ombreggiamento delle chiome. Nei campi di Carpeneto e Cravanzana e nel nuovo impianto di Manta si verificano gli effetti sulla produzione e sulla gestione del corileto (impollinazione, cascola pre-raccolta, insorgenza fitopatologie ecc.) con particolare riguardo al confronto tra sestri d'impianto cosiddetti tradizionali e impianti intensivi e superintensivi.

Progetto VII – Nocciola di qualità

2022 e 2023

Il progetto si propone di individuare soluzioni tecniche alle principali criticità emergenti della coltura del nocciolo così come individuate dal tavolo tecnico di settore. Gli ambiti oggetto di indagine del progetto saranno:

- cimice asiatica: monitoraggio, azioni di contenimento e prove di lotta biologica;
- l'avariato e le aflatossine nelle nocciole: individuazione dei fattori predisponenti in pre e post-raccolta mediante il monitoraggio di fattori biotici e abiotici e le loro correlazioni;
- cascola pre-raccolta, criticità multifattoriale: indagine sui fattori predisponenti.

Il progetto finanzia le attività di Agrion che sono inserite in un più ampia compagine progettuale che comprende anche il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, DISAFA - Università di Torino e Agroinnova

Costo complessivo, coperto al 100% dal contributo regionale, pari a 56.000,00 € (28.000,00 € nell'anno 2022, 28.000,00 € nell'anno 2023)

Progetto VIII – Vitivinicoltura: Vitigni resistenti a Peronospora e oidio

2022 e 2023

L'attività progettuale prevede il proseguimento della sperimentazione in campo e in cantina volta a valutare l'adattabilità agronomica agli areali piemontesi e l'attitudine alla vinificazione degli ibridi interspecifici di vite resistenti a peronospora e oidio licenziati dall'Istituto di genomica Applicata e dall'Università di Udine ed edite da VCR – Vivai Rauscedo.

Costo complessivo, coperto al 100% dal contributo regionale, pari a 73.000,00 € (37.000,00 € nell'anno 2022, 36.000,00 € nell'anno 2023)

Progetto IX – Vitivinicoltura: Confronto cloni di Dolcetto

2022

Il progetto si propone di proseguire nell'attività di valutazione dei cloni selezionati di Dolcetto al fine di poter caratterizzare e quindi mettere a disposizione della filiera materiali di moltiplicazione selezionati, particolarmente importanti per varietà con una ridotta disponibilità di cloni sul mercato. Nel 2022 vengono scelti i vitigni risultati più interessanti per moltiplicarli e predisporre il materiale per un vigneto sperimentale di valutazione di secondo livello, al fine di ottenere anche dati dalle vinificazioni di questi cloni, impossibile fino ad oggi per l'esiguo numero di piante a disposizione.

2023

Il progetto prosegue le attività del 2022. Nello specifico, nel 2023 saranno inoltre raccolte le gemme per la moltiplicazione provenienti dai vitigni risultati più interessanti al fine di predisporre il materiale per un vigneto sperimentale di valutazione di secondo livello, al fine di ottenere anche dati dalle vinificazioni di questi cloni, impossibile fino ad oggi per l'esiguo numero di piante a disposizione.

Costo complessivo, coperto al 100% dal contributo regionale, pari a 71.000,00 € (38.000,00 € nell'anno 2022, 33.000,00 € nell'anno 2023)